

Ciao,

Pasquale Pugliese su vita.it recensisce “come” Riparare il mondo: *I movimenti per la pace devono sforzarsi di essere sempre meno costretti ad improvvisare per reagire a singole emergenze, ed attrezzarsi invece a sviluppare idee e proposte forti, capaci di aiutare anche la prevenzione, non solo la cura di crisi e conflitti.* Alex Langer, “Pace e nuovo ordine mondiale”, 1991 ... Il futuro è arrivato, ma non ci siamo affatto “attrezzati” alla necessaria convivenza interculturale ... siamo oggi immersi in un ciclo di guerre internazionali, nelle quali il dirottamento delle ricchezze altrui verso il nostro mondo avviene a mani armate ... Mani armate che, in aggiunta ai milioni di migranti che cercano fortuna fuggendo da Paesi depredati economicamente ed ecologicamente, producono milioni di profughi in cerca di rifugio da guerre e terrorismi. Di fronte ai quali – quasi trent’anni dopo l’abbattimento di quel muro al centro dell’Europa – molti altri muri, fili spinati e cortine di odio sono vengono innalzati dappertutto in Europa ... L’Europa è nel pieno di una crisi di nervi, ecco perché è assolutamente necessaria “una buona politica per riparare il mondo” – come recita il titolo dell’interessante antologia ragionata e commentata di testi di Alex Langer, a cura di Mario Marzorati e Mao Valpiana – che parta da quella che Langer definiva la condizione vitale: bandire ogni violenza. Da leggere.

La settimana scorsa abbiamo letto di Jaques Attali: ... *“Per lottare contro il terrorismo in Francia, si tratta di far entrare nella legge ordinaria gli strumenti dello stato d’urgenza: domicilio coatto, perquisizioni diurne e notturne, chiusura dei luoghi di culto, zone di protezione e di sicurezza, misure faro del regime d’eccezione instaurate dopo gli attentati del 2015, diverranno misure a disposizione delle autorità amministrative in tempi normali”*

Questa settimana in Inghilterra. Dopo l’attentato di Manchester, solo due settimane fa, ho avvisato i miei lettori che la ripetizione di tali attacchi sta assuefacendo il pubblico, quello europeo in particolare. Scrive Brandon Smith su alt-market.com, poi ripreso da comedonchisciotte.org: Nell’Europa continentale il cittadino che prova disprezzo di sé è stato ben sfruttato dall’élite globalista. In particolare, la grande paura tra gli europei liberali è un ritorno al fervore nazionalista, che loro credono abbia generato l’ascesa del Terzo Reich ... È questa concezione che ha permesso ai globalisti di portare a forza milioni di immigrati musulmani nell’Unione ... La maggioranza degli europei aveva paura di essere etichettati come “fascisti”. La più grande minaccia non è solo il condizionamento della popolazione ad accettare l’invasione culturale. Bensì l’apatia di una nazione sulla scia della prossima legge marziale ... il primo ministro Theresa May ha dichiarato “enough is enough ... *E se le leggi sui diritti umani si frappongono, cambieremo quelle leggi*” ... Come ho sostenuto sin dall’inizio del voto Brexit, lo scorso anno, stiamo assistendo alla più grande psy-op (operazione psicologica) di quarta generazione nella storia. I globalisti hanno deliberatamente modificato le condizioni: le nazioni, quelle europee in particolare, o verranno travolte da un’ideologia straniera, senza essere protette dai propri governi, o dovranno rispondere con difficili contromisure. Vale a dire, gli europei dovranno fare una falsa scelta tra il multiculturalismo o vivere sotto legge marziale ... il game plan dei globalisti consiste nel distruggere il nazionalismo ... Anche se la maggior parte della gente non considera automaticamente tutti i musulmani come potenziali terroristi, la tentazione sarà travolgente e i governi la spingeranno. Una volta entrati nel mondo del thought crime* (psicreato), non si torna più indietro ... i movimenti conservatori verranno guidati ad un tale livello di follia in nome della sicurezza che, a confronto, renderanno i globalisti dei bravi ragazzi. Da leggere. Operation Temperer.

A conferma dell’allucinante tesi sopradescritta, su di un articolo di Al-Quds al-Arabi, tradotto da Federico Seibusi per Arab Press, leggiamo: Il britannico che ha colpito il gruppo di credenti a Finsbury Park, urlando di voler uccidere tutti i musulmani, rivela come l’ondata di islamofobia, in rapida crescita in Gran Bretagna, stia subendo un mutamento, passando da una violenza verbale e fisica ad un’azione terroristica vera e propria, emulando di fatto gli attacchi influenzati dall’ISIS ... Il primo ministro Theresa May, dopo aver visitato la moschea colpita, ha definito l’islamofobia come una forma di estremismo, che si aggiunge a quello islamico, che non sarà più quindi unica prerogativa degli islamisti ...

Ancora da Jaques Attali, della settimana scorsa: *“Molto prima di me, mio cugino era convinto, o meglio sapeva, che non esistono terroristi, atti terroristici, terrorismo alcuno che non sia gestito e teleguidato dai servizi. Senza eccezione. Sono azioni che servono a imprimere nell’opinione pubblica spaventata reazioni, calcolate e previste al millimetro: Ormai sono una scienza esatta”*

A conferma di ciò un testo anonimo intitolato Fino a quando? Il bugiardo Copione della Morte, è comparso su libreidee.org: Qualcuno crede ancora che sia stato Osama Bin Laden, cioè il socio storico della famiglia Bush, poi agente speciale della Cia in Afghanistan, a far radere al suolo le Torri Gemelle, il giorno in cui – per la prima e unica volta nella storia degli Stati Uniti – l’aviazione era stata interamente impegnata in una decina di esercitazioni concomitanti, dall’Alaska alla West Coast, lasciando solo 4 aerei a guardia del cielo di New York e Washington? E qualcuno crede ancora che lo stesso Bin Laden sia stato davvero ucciso il 2 maggio 2011 ad Abbottabad in Pakistan, su ordine di Obama, dai Navy Seals poi tragicamente a loro volta uccisi (tutti) da un razzo dei Talebani all’aeroporto di Kabul? Qualcuno, davvero, crede che il fantomatico Abu Bakr Al-Baghdadi, misteriosamente scarcerato nel 2009 dal centro di detenzione iracheno di Camp Bucca e poi fotografato in Siria in amena compagnia del senatore John McCain, non c’entri nulla con le reti di intelligence occidentale che hanno organizzato a tavolino la “guerra infinita” fabbricando, allo scopo, prima Al-Qaeda e poi lo Stato Islamico?

Thierry Meyssan scrive sul suo blog un’analisi della situazione mediorientale, alla luce della recente crisi qatariota: Dal 5 giugno (data d’inizio della guerra dei sei giorni, di cui si ricorda il cinquantesimo anniversario) e dalla rottura delle relazioni diplomatiche fra Riad e Doha, le cancellerie si stanno preparando tutte ad una possibile guerra ... l’arrivo di 43.000 soldati pakistani e turchi venuti a difendere il Qatar ne sottolinea la drammaticità ... In ogni caso, nonostante le sue rivendicazioni storiche giustificate, sembra impossibile che l’Arabia Saudita annetta il Qatar laddove si era opposta all’annessione del Kuwait da parte dell’Iraq per gli stessi motivi.

Alberto Negri su Il Sole 24 Ore: Il nuovo erede al trono saudita, Mohammed bin Salman, punta a ribaltare i rapporti di forza con l’Iran ... Gli iraniani affermano che la successione è una sorta di golpe mascherato ... Il giovane principe ritiene che la guerra debba essere portata in Iran prima che arrivi in Arabia Saudita ... In questo conflitto gli Stati Uniti sono attori principali e definiscono i nuovi bersagli ... isolamento del Qatar, amico di Teheran, dei Fratelli Musulmani e di Hamas, e apertura del fronte siriano contro la repubblica islamica ... Una tesi scellerata favorita da Israele ... non può sfuggire che la presenza della Russia in Siria ha mutato la situazione a favore di Assad e dell’Iran ... Non è un caso che i servizi tedeschi del Bnd abbiano definito la nuova leadership saudita “un vero pericolo” ... La realtà è che i sauditi sono alle corde e il conflitto con gli sciiti si è trasferito dentro lo stesso fronte sunnita. L’autorità di questa monarchia assoluta deriva dal Corano e dalla custodia della Mecca ma appare sempre meno solida: un’eventuale guerra all’Iran non la salverà più di quanto non possano fare delle vere riforme, posto che questo sia un regime riformabile.

Christian Ash, l’analista politico del tedesco Der Spiegel, ripreso da sputniknews.com: nei cieli del Medio Oriente c’è il caos ... i russi vogliono ritagliarsi una zona esclusiva di responsabilità nei cieli siriani ... lo Stato Islamico subisce sconfitte e scompare dalla scena, ma la tensione tra i paesi vincitori aumenta sempre di più, e adesso essi sono ansiosi di spartirsi le zone d’influenza in Siria ... Si avvicina un conflitto tra superpotenze?

Alessandro Lattanzio sul suo sito spiega l’incidente dell’aereo siriano abbattuto dagli Usa: Con l’abbattimento del cacciabombardiere siriano Su-22, avvenuto il 19 giugno scorso a sud-est di Tabaqah, i russi chiudevano nuovamente la linea di “de-conflitto”, con conseguente drastica riduzione delle operazioni aeree statunitensi sulla Siria, per non rischiare confronti con la difesa aerea russa ... L’abbattimento del cacciabombardiere siriano va inteso come avvertimento all’Esercito arabo siriano di non liberare al-Rasafah e quindi non avanzare per liberare Dayr al-Zur. I russi, a loro volta, avvertivano duramente gli Stati Uniti che tali minacce alle operazioni dell’Esercito arabo siriano non saranno tollerate.

controinformazione.info riprende articoli di Hispan TV e RT Actualidad del 19 giugno: il portavoce del Ministero degli Esteri russo ha qualificato l'abbattimento dell'aereo siriano come l'ennesimo atto di aggressione USA e di sostegno al terrorismo ... si legge nel comunicato diffuso dal Ministero della Difesa russo "Da questo momento qualsiasi apparato aereo, inclusi aerei o droni della coalizione internazionale, che sia individuato ad ovest del fiume Eufrate, nella aree della Siria dove l'aviazione russa opera le sue missioni di combattimento, sarà seguito da terra e dall'aria come obiettivo dei sistemi di difesa antriaerea"

Sputnik Mundo del 21 giugno riporta: La coalizione USA sembra aver preso sul serio l'ultimatum della Russia sui voli illeciti in Siria. Un giorno dopo l'annuncio del Comando russo gli aerei della coalizione non si sono azzardati ad attraversare i limiti stabiliti dal Ministero della Difesa russo. L'Australia è arrivata persino a sospendere del tutto la sua partecipazione nella coalizione ... anche gli altri alleati di Washington cercano un modo di non uscire danneggiati dalla campagna promossa dal Pentagono in Siria ... Una cosa è bombardare siriani indifesi, mentre altra cosa è dover affrontare in combattimento le forze aerospaziali russe.

Riccardo Antonucci su lintellettualeedissidente.it propone una sua analisi: Nelle ultime settimane non sono mancate occasioni di interrogarsi sulla possibilità effettiva che la guerra civile siriana possa divenire l'epicentro di un conflitto transnazionale di dimensioni estremamente più vaste di quelle attuali tali, secondo alcuni, da coinvolgere addirittura il mondo intero ... Il sistema missilistico S-300 è, assieme agli S-400, il pilastro della difesa antiaerea russa, esso può individuare fino a 80 obiettivi contemporaneamente coprendo un raggio di 250 km, contro i 160 km del Patriot Usa ... nel nostro scenario ipotetico, la Siria è il terreno su cui si consumano le prime fasi dello scontro: a confermarlo è l'insieme delle operazioni statunitensi volte a costruire le nuove basi aeree USA sul suolo siriano ... L'hub principale è la città di Tabqa, a 40 km ad ovest da Raqqa, scelta anche come centro di assembramento per le forze kurde e arabe tribali coordinate dagli americani e pronte a sferrare l'attacco su Raqqa. La base si aggiunge a quelle di Hajar, Qamishli e Kobani, permettendo agli USA di raddoppiare il loro potenziale aereo sul campo in modo da eguagliare l'attuale potenziale russo-siriano ... L'escalation militare potrebbe risultare in una guerra che presto vedrebbe il sistema di difesa antimissile russo vedersela con l'arsenale USA che, sebbene possa essere fermato dalla rete russa, risulta comunque estremamente ampio in termini di unità e metterebbe a dura prova la difesa russa ... Nell'eventualità che gli USA possano minare la presenza russa a Tartus ... di fronte ad una simile offensiva il potere russo dovrebbe rispondere portando il conflitto sul piano nucleare ... Ciò che potrebbe creare conseguenze imprevedibili è l'inverno nucleare** ... Gli effetti secondari come carestie, spopolamento, scarsità di beni di prima necessità, conseguente aumento della mortalità e della conflittualità sociale, sono di fatto imprevedibili nella loro estensione e nel loro impatto sulle popolazioni. L'unica cosa certa è che questi effetti sarebbero globali, non solo confinati all'interno delle due potenze coinvolte. Da leggere specialmente per la messa a confronto delle armi disponibili.

Personalmente, non credo che si possa giungere all'inverno nucleare, per la semplice ragione che annullerebbe ogni brama di conquista e di governo del "libero" mercato. Mi sembra invece molto più probabile che avvenga l'annichilimento degli stati nazione europei e la polverizzazione di quelli mediorientali, fatti che, come da copione, consentirebbero la colonizzazione del Medio Oriente da parte di Israele e la conquista definitiva dell'economia europea da parte delle multinazionali e dei banchieri della cosiddetta elite globalista.

E' tutto anche per oggi, grazie per la vs gentile attenzione.

Saluti
Maurizio
www.reteccp.org

Note

*Lo psicoreato (thoughtcrime) è la denominazione che George Orwell dà, nel suo "1984", al più pervasivo

strumento repressivo delle istituzioni totalitarie descritte nel romanzo. Con il termine psicoreato si intende il reato commesso da qualunque cittadino di Oceania quando elabora, anche solo a livello interno alla propria mente, anche involontariamente e inconsciamente, pensieri e/o parole contrastanti con la figura del Grande Fratello.

** https://it.wikipedia.org/wiki/Inverno_nucleare

Una vicenda



VERITÀ PER GIULIO REGENI

AMNESTY INTERNATIONAL

[Link to action](#)



[ritorna Home](#)

[elimina la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News Iscriviti](#)

[Aggiornamenti Settimanali Iscriviti](#)



ICP
Accompagnamento
internazionale
nonviolento
alla raccolta
delle Olive

[La Verde Vigna di Comiso, le iniziative per l'estate 2017](#)

[di Alberto L'Abate](#)



[Sono 113 i parlamentari che hanno già sottoscritto il nostro appello, di varie forze politiche di maggioranza e di opposizione.](#)

[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da Gaza](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas - Baladi](#)



1 luglio Manifestazione No MUOS a Niscemi



**Annaffieremo
i campi
con la Coca Cola**



**Indifferenza attiva,
unica arma della gente
comune contro la politica!
di Yvan Rettore**



**Se la
GlaxoSmithKline
fosse una persona,
sarebbe un delinquente
abituale!**

**Marcia indietro
di Londra
sulla Brexit? Sogno
non impossibile.
di Enrico Oliari**



**PROTOCOLLO
D'INTESA**

**I movimenti per la pace devono
storzarsi di essere sempre meno**



**costretti ad improvvisare per
reagire a singole emergenze,
ed attrezzarsi invece a svilup-
pare idee e proposte capaci
di aiutare anche la prevenzione ..**

**Alla scuola
di don Primo Mazzolari**

**Alla scuola
di don Lorenzo Milani**

**La preghiera
del Papa per Milani
«prete esemplare»**

Per me è un santo

**Agente della Digos
provoca Maya**



**19enne notav,
picchiata
dalla polizia**

**Se il cervello
e il sistema
immunitario
sono collegati
direttamente,
quali
implicazioni per
le vaccinazioni?
di Enrico
Carotenuto**

**Vaccinopoli:
cronache
di uno scandalo
annunciato
di Emilia Urso
Anfuso**

**Quello che sto per
raccontarvi, è un fatto
accaduto nel 2014, le cui
cronache nazionali non
hanno dato alcun rilievo**



**Il tempo
del vaccinismo
di guerra**



La Germania vuol mangiarsi il Nord-Est



Operation Temperer



Zitti zitti, quatti quatti...



Il Psoe voterà contro il Ceta



L' Islam in Russia



Israele appoggia gruppi jihadisti

I LOVE JEWS



لا إله إلا الله

MUSULMANS



UCCIDERE
TUTTI I MUSULMANI



La famiglia
si rifiuta
di credere
alla versione
israeliana

Rapporto Europol



Fino a quando?
Il bugiardo copione della morte



Chi è favorevole
ad un nuovo massacro a Gaza?

di Gideon Levy

GAZA

Gaza sta
morendo
nel silenzio
complice
della comunità
internazionale



Lettera aperta
della
Coalizione
Nazionale delle
Organizzazioni
Cristiane
in Palestina
(NCCOP) al
Consiglio
Mondiale
delle Chiese
e al movimento
ecumenico



Lo scontro tra superpotenze e vicino

L'aereo siriano abbattuto e il fallimento siriano degli USA



La Russia avvisa Washington: da ora in avanti attaccheremo qualsiasi aereo ostile

La coalizione USA in Siria ha ridotto i suoi spazi d'intervento dopo l'ultimatum russo



Usa-Iran e l'escalation del conflitto siriano

Ipotesi di conflitto di R. Antonucci

È un giorno non troppo lontano: le armate russe e statunitensi, dopo mesi di escalation militare, sono finalmente giunte allo scontro aperto nel devastato territorio siriano.



Siria, ministero Difesa russo: in ultime 24 ore 88 insediamenti hanno cessato il fuoco



Al-Baghdadi e il post-Daesh, il ruolo fondamentale della Russia di Tatiana Santi



Doppio colpo strategico per Mosca



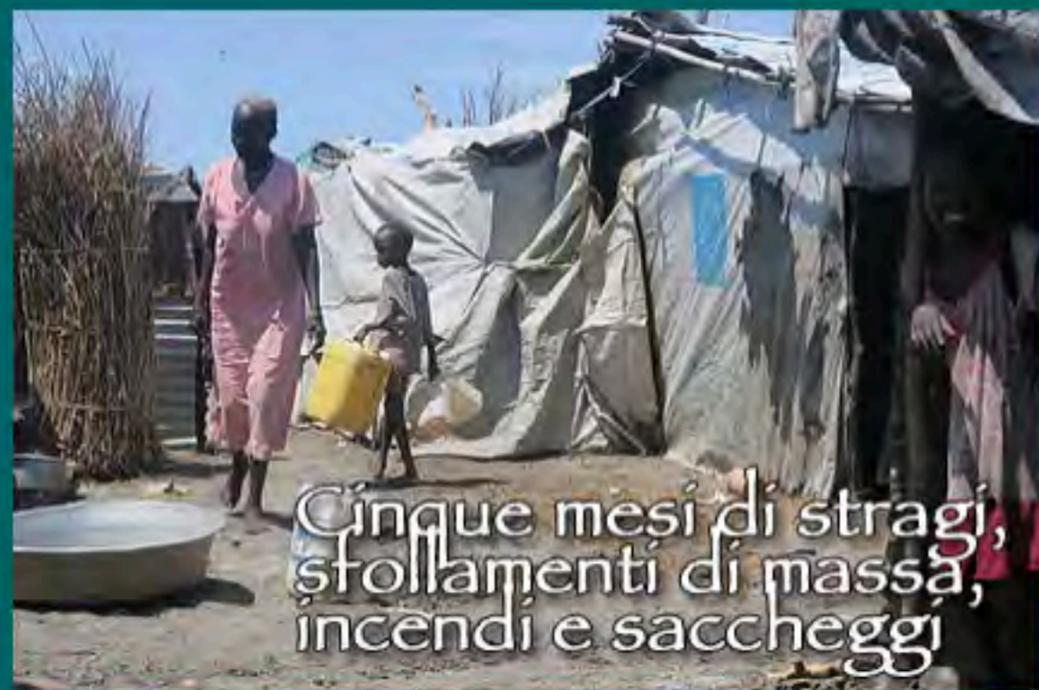
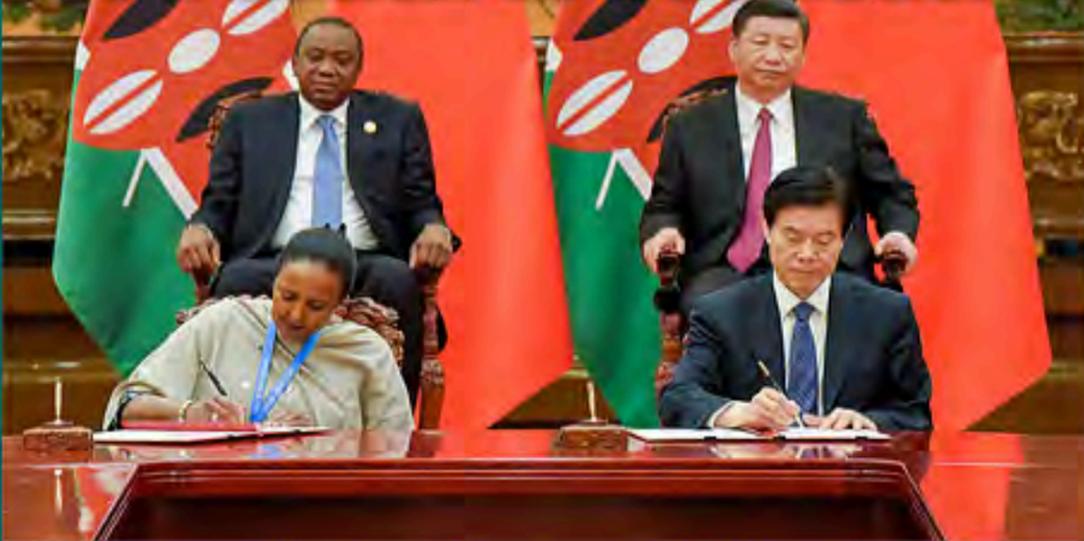
Si intravede la fine della guerra

Aggiustamenti in Medio Oriente di Thierry Meyssan

La guerra deve essere portata in Iran prima che arrivi qui



Chinese Debt in Africa: How Much Is Too Much?



Cinque mesi di stragi,
stollamenti di massa,
incendi e saccheggi



Il governo di Turchia
interferisce con la composizione
demografica delle città curde

36 anni
di carcere
per
i bambini
curdi
intrappolati
a Sur



Il giorno più
importante
degli ultimi
10.000
anni



Ad Altamira
cade
un altro
giovane



Impero
shi'ismo e iranismo
l'Iran dopo le sanzioni



Democrazia e mercati

Povert  e ricchezza:
le otto persone pi  ricche posseggono
la met  delle ricchezze dei pi  poveri
 di *C. Alessandro Mauceri*

Energie rinnovabili:
 nel 2016 hanno dato lavoro
 a 10 milioni di persone



SIMON BOLIVAR



GIULIO CESARE

chuang

Intervista ai compagni
 di chuangcn.org



**Il paradigma
machiavelliano**



Mann racconta Goethe